

CURRICULUM del Soggetto richiedente

Fondata nel 1932 per offrire stagioni concertistiche di alto livello agli amanti della buona musica sinfonica e da camera, la Società dei Concerti di Trieste è una associazione con personalità giuridica con sede a Trieste. L'attività ininterrotta da più di 90 anni, nata con l'intento di assicurare nuovo prestigio e professionalità ad una concezione concertistica della musica che trova le sue origini nella consuetudine familiare di ascendenza mitteleuropea della "Hausmusik" coltivata nei salotti della ricca ma colta borghesia triestina a partire dalla seconda metà del XVIII secolo e nella ricchissima quanto eterogenea promozione artistica cittadina frutto della dialettica tra le diverse anime culturali di una città aperta ad orizzonti rivolti al centro ed est Europa, ha realizzato quasi 1500 concerti, portando sul palcoscenico i più famosi musicisti di fama mondiale, da Horowitz, Kempff, Von Karajan, Benedetti Michelangeli, sino ai virtuosi dei giorni nostri. La Società dei Concerti ha ospitato al debutto artisti quali Salvatore Accardo e molte altre giovani promesse diventate poi stelle del panorama internazionale, come Marta Argerich e Teresa Berganza, dimostrando anche di avere ottime qualità di "talent scout". Sostenuta dai suoi Soci, a partire da quel nucleo visionario di "illustri membri della società civile triestina" che la fondarono, la SdC è stata da sempre il punto di riferimento della vita musicale di Trieste e dintorni.

Oggi, adeguandosi al mutato modo di concepire le attività di produzione musicale, ai concerti siedono, accanto ai Soci, che ne costituiscono l'anima profonda, anche gli amanti della musica di ogni età che desiderano assaporare l'emozione unica della musica dal vivo.

Oltre ai concerti, la SdC produce, anche in collaborazione con le più importanti realtà culturali cittadine, eventi di informazione, formazione e avvicinamento alla musica, con particolare attenzione ai ragazzi delle scuole e ai giovani, che accedono alle nostre proposte attraverso percorsi guidati. Ed accanto alla tradizionale "stagione concertistica principale", che si svolge presso il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, vengono prodotte rassegne musicali collaterali, sempre di altissima qualità, anche in luoghi del territorio diversi, e, specialmente nella stagione estiva, rivolte non solo al pubblico locale, ma anche valorizzando ancora di più l'offerta culturale che Trieste offre ai numerosi visitatori che sempre più numerosi vengono a scoprirla.

Tra le tante Istituzioni musicali cittadine, regionali e nazionali, possiamo considerarci interlocutori privilegiati degli enti pubblici, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste in primis (quest'anno è stata conferita dal Comune di Trieste la Civica Benemerenzza per i 90 anni della nostra attività), del

Conservatorio cittadino Giuseppe Tartini e del Museo Storico del Parco e del Castello di Miramare e di quelli privati di maggior prestigio presenti in Città.

descrizione esaustiva dell'iniziativa

FESTIVAL DI TRIESTE – IL FARO DELLA MUSICA 2025

Il **Festival di Trieste – Il Faro della Musica 2025**, in programma dal 5 al 14 settembre, è una manifestazione di respiro internazionale che trasforma Trieste in un grande palcoscenico diffuso, celebrando la sua identità di crocevia di culture e punto di riferimento nel panorama musicale europeo. Ideato e organizzato dalla **Società dei Concerti di Trieste**, in co-organizzazione con il **Comune di Trieste** e in collaborazione con istituzioni d'eccellenza come la **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi**, il **Conservatorio Giuseppe Tartini** e la **Scuola di Musica 55 – Casa della Musica**, il Festival propone dieci giorni intensi di concerti, spettacoli, incontri e attività educative rivolte a ogni fascia di pubblico.

Per l'edizione 2024 la Città di Trieste è stata coinvolta con 33 concerti ed eventi, 300 artisti e più di 6.000 presenze, svolti in diverse sedi tra le quali il Teatro Lirico G. Verdi, Teatro Il Rossetti, il Conservatorio G.Tartini, la Scuola di Musica 55 - Casa della Musica, Sala Luttazzi, Salone degli incanti, la Sala del Consiglio Comunale, la Sede Regionale della RAI per il FVG, l'Antico Caffè San Marco e dimore private nella tradizione della Hausmusik.

Il "Festival di Trieste - Il Faro della Musica" su un totale di 48 spettacoli, ha registrato numerosi sold out (ed una capienza media negli altri spettacoli di quasi l'80%) grazie ad un pubblico entusiasta proveniente da oltre 15 diversi Paesi del Mondo, ponendo così Trieste nel novero delle città sedi dei grandi Festival europei.

L'edizione 2025 si apre con un momento di grande significato simbolico: per la prima volta, il **5 settembre**, l'inaugurazione ufficiale del Festival si terrà nella **Sala del Consiglio Comunale di Trieste** (anche in diretta streaming), alla presenza delle **massime cariche istituzionali della città**, con un concerto solistico della giovane violinista **Giulia Rimonda**. Un evento che vuole essere non solo l'apertura artistica, ma anche un atto formale e civico di presentazione del Festival alla città, sottolineando il legame profondo tra la musica e la dimensione pubblica della vita culturale triestina.

Il **7 settembre**, il Festival vivrà uno dei suoi vertici di visibilità internazionale con il concerto del violinista **Maxim Vengerov**, considerato unanimemente **il più grande violinista vivente al mondo**, accompagnato dalla pianista **Polina Osetinskaya**. Questo evento straordinario non è solo un appuntamento musicale di rilievo

mondiale, ma rappresenta anche una **prima assoluta nella storia dei festival di musica**: il concerto è parte del progetto “Live Music. Living Films.”, una performance immersiva che **unisce musica dal vivo e video generati attraverso l’intelligenza artificiale**, in una forma narrativa e visiva totalmente innovativa. La performance sarà presentata a Trieste immediatamente **dopo il lancio internazionale previsto durante la Mostra del Cinema di Venezia**, sancendo così un legame tra il mondo della musica e quello del cinema.

Un ruolo centrale nella visione del Festival è rappresentato anche dalla sezione “**Nuovi Orizzonti**”, che esplora il rapporto tra musica, tecnologia e linguaggi visivi contemporanei. Due appuntamenti saranno dedicati a questo tema: l’8 settembre con “**Traces - The No Way Experience**”, un progetto che fonde clarinetto, sintetizzatori modulari e visual dal vivo per creare un’esperienza immersiva e multisensoriale nel Parco del Museo Sartorio; e il 12 settembre con la performance dell’arpista **Katy Fusco**, che unisce le sonorità antiche dell’arpa a paesaggi visivi digitali in tempo reale, trasformando il concerto in un’esperienza contemplativa e visiva.

Il Festival proseguirà poi con un ricco programma che spazia dai grandi concerti sinfonici ai recital cameristici, confermando la sua vocazione a ospitare **artisti di grande rilevanza internazionale**, che costituiscono il tratto distintivo della manifestazione. Tra questi, il pianista **Vadym Kholodenko**, vincitore del prestigioso Van Cliburn Competition, diretto da **Hartmut Haenchen**, figura autorevole della direzione d’orchestra europea; il giovane astro del pianoforte mondiale **Jan Lisiecki**, che si esibirà con l’**Orchestra della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi** sotto la direzione di **Luka Hauser**; e lo straordinario cembalista **Francesco Corti**, che guiderà l’ensemble barocco **Il Pomo d’Oro**, tra le più raffinate formazioni storicamente informate a livello internazionale.

Accanto a queste presenze, non mancheranno momenti di sperimentazione e contaminazione tra generi, attività per bambini come “Zoo Party” e “Sol Nascente”, e le suggestive performance della rassegna “Hausmusik” che porterà, nel segno della tradizione e in omaggio al 200° anniversario della nascita di J. Strauss dopo il **Gran Ballo** al Ridotto del Teatro Verdi il 6 settembre, studenti del Conservatorio Tartini a esibirsi in dimore private, luoghi pubblici e in dialogo con partner europei, come la Janáček Academy of Performing Arts di Brno.

Il **Faro della Musica** si conferma così un festival dal profilo artistico altissimo e dalla forte vocazione territoriale, capace di coinvolgere la città nei suoi molteplici spazi, connettendo la sua storia con l’innovazione, la musica classica con le tecnologie più avanzate, e ponendo Trieste al centro di una nuova idea di cultura, partecipata, accessibile e proiettata verso il futuro.